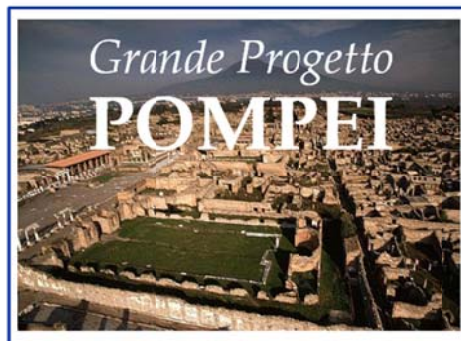




Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Grande Progetto Pompei - Direttore Generale di progetto

**Relazione alla 7^a Commissione Permanente
(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)
del Senato della Repubblica per audizione del 23 febbraio 2016 sullo
“Stato di avanzamento del Grande Progetto Pompei”**

(Intervento del Gen. D. CC Luigi CURATOLI)



INDICE

1. COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DEL GRANDE PROGETTO POMPEI pag. 1
2. SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ PER IL RILANCIO DELLA *BUFFER ZONE* pag. 2
3. AVVIO DEL RIENTRO DALLA SITUAZIONE EMERGENZIALE ALLA GESTIONE ORDINARIA DEL SITO pag. 3

Relazione alla 7^a Commissione Permanente (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport) del Senato della Repubblica per l'audizione del 23 febbraio 2016 sullo "Stato di avanzamento del Grande Progetto Pompei"

Onorevole Presidente, Onorevoli Senatori,

Sono il Generale di Divisione dell'Arma dei Carabinieri Luigi Curatoli.

Desidero, in primo luogo ringraziare tutti per avermi voluto convocare nella veste di Direttore Generale di progetto del Grande Progetto Pompei da me assunta da pochi giorni, ossia dal 15 febbraio u.s., e che avrà termine il 31 dicembre 2016, come stabilisce il DPCM del 4 febbraio 2016.

Inizio questo mandato ad avvenuta chiusura finanziaria del POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007-2013, con la prospettiva di agire, per i prossimi dieci mesi, in perfetta sintonia con le linee programmatiche tracciate dal mio predecessore.

In particolare, ho in animo di orientare la mia azione seguendo tre direttrici principali:

- 1) completamento degli interventi del Grande Progetto Pompei;
- 2) sviluppo delle attività per il rilancio della *Buffer Zone*;
- 3) avvio del rientro dalla situazione emergenziale alla gestione ordinaria del sito.

1) Completamento degli interventi del Grande Progetto Pompei

Come ha già fatto cenno il Gen. Nistri nell'ultima parte della Relazione presentata a codesta Commissione, gli interventi che non si sono conclusi entro il 31 dicembre 2015 proseguiranno, nel corso del 2016, nell'ambito del PON Cultura e sviluppo 2014-2020, conformemente alle modalità che saranno definite dalle competenti Autorità e secondo le attività di seguito descritte.

Preliminarmente, allorquando saranno appostati i fondi, la Direzione Generale di progetto curerà il completamento finanziario degli interventi **conclusi** entro il 31 dicembre 2015. Si tratta, nello specifico, del pagamento dei saldi contrattuali dei citati interventi, nonché della liquidazione degli incentivi alla progettazione previsti dal D.lgs. 163/2006, in quota parte già computati dai RUP, secondo il regolamento emanato d'intesa con le organizzazioni sindacali della Soprintendenza.

L'impegno principale, tuttavia, consisterà nel completamento procedurale e finanziario degli interventi **in corso** al 31 dicembre 2015. L'attesa dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, della richiesta di suddivisione in due fasi (c.d. *bridging* o *fasizzazione*) del Grande Progetto Pompei ed il finanziamento della fase II attraverso il suo inserimento, come ho detto, nel PON Cultura e sviluppo 2014-2020, non ha interrotto l'esecuzione delle attività appena indicate, alcune delle quali sono già in corso dall'inizio dell'anno: i lavori nei cantieri proseguono, così come i servizi avviati. A tal riguardo, è significativa la giacenza, presso il competente ufficio della Direzione Generale di progetto, di fatture relative a stati di avanzamento lavori (SAL) prodotti dagli Operatori Economici dopo il 1° gennaio 2016, per un importo complessivo di circa 1,6 M€ che sarà oggetto di spesa effettiva non appena sarà attivato il circuito finanziario del PON Cultura e sviluppo.

In particolare, nel 2016 sarà seguita l'esecuzione dei 23 interventi in corso al 31 dicembre 2015 (19 sul Piano delle Opere, 1 sul Piano della Conoscenza, 2 sul Piano della Sicurezza e

l'ultimo afferente alla proroga delle convenzioni stipulate con la società *in house* Arte, Lavoro e Servizi S.p.A. (ALES) e saranno effettuati i pagamenti degli stati di avanzamento lavori (SAL), in relazione all'avanzamento dei cantieri e in ottemperanza agli obblighi contrattuali, nonché agli impegni assunti con le somme a disposizione dell'Amministrazione tratte dai Quadri Economici degli interventi.

Saranno monitorate, altresì, le procedure di chiusura cantiere e collaudo per i suddetti interventi, 19 dei quali con previsto termine entro il primo semestre 2016, mentre 3 interventi sono di prevedibile completamento tra luglio e novembre 2016.

Proseguirà l'esecuzione dei servizi attivati con le convenzioni ALES (servizi a supporto della *capacity building*, della fruizione delle domus e delle aree visitabili nonché del decoro del sito) prorogate sino a dicembre 2016.

In tale contesto, si dovrà, altresì, provvedere alla liquidazione di spese relative a interventi del Grande Progetto Pompei e afferenti a periodi antecedenti al 31 dicembre 2015 (si tratta di impegni derivanti da obbligazioni sorte prima che il personale della Struttura di supporto assumesse la gestione delle attività riguardanti le procedure di pagamento su piattaforma IGRUE).

Si provvederà anche ad avviare i lavori di 4 interventi, raggruppati in 2 gare e aggiudicati definitivamente al 31 dicembre 2015, per i quali non è stato possibile – a quella data – consegnare i cantieri per motivi derivanti, in un caso, dalla necessità di definire un contenzioso amministrativo¹, peraltro ancora in atto, e, nell'altro caso, dall'interferenza con diverso cantiere del Grande Progetto Pompei². Si ritiene ipotizzabile l'avvio di entrambe le opere tra aprile e maggio p.v..

Inoltre, saranno consegnati gli ultimi 4 dei 10 servizi di progettazione, la cui procedura di gara è stata affidata, nel 2015, a Invitalia nelle sue funzioni di Centrale di committenza.

In ultimo, a completamento dei 76 interventi costituenti il Grande Progetto Pompei, saranno affidati i due interventi ancora in gara al 31 dicembre 2015. Si tratta dell'intervento nr. 37 "Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei: edificio di Porta Stabia e sistemazione aree esterne" e dell'intervento M "Messa in sicurezza dei fronti di scavo", quest'ultimo è stato bandito nel 2015 con imputazione formale sui fondi della Soprintendenza. Entrambi potranno essere aggiudicati entro il primo trimestre 2016, così da poter prevedere l'apertura dei cantieri nel trimestre successivo.

2) Sviluppo delle attività per il rilancio della *Buffer Zone*

Nel corso del mandato a me conferito sarà posta la medesima attenzione sia agli interventi *intra-moenia*, dei quali ho appena riferito, sia alle attività *extra-moenia*. In questa ottica, proseguirà lo sviluppo delle attività volte al rilancio della *Buffer Zone*, secondo il duplice obiettivo di contribuire ad individuare, in sinergica intesa con tutte le componenti interessate, il miglior assetto della *governance* che dovrà gestire la realizzazione dell'*hub* ferroviario di interscambio FS/EAV e di concretizzare le ipotesi progettuali da porre a corollario di questo progetto che potrebbe assumere una grande valenza per lo sviluppo della zona e per il suo rilancio socio economico.

¹ Si tratta dell'intervento nr. 2+3+4 "Lavori di messa in sicurezza *Regiones I, II, III*" per il quale è in corso un contenzioso amministrativo relativo all'esclusione di una ditta per motivi procedurali nella fase di apertura dei file di offerta.

² Intervento nr. 11 – *Domus del Marinaio*.

Andranno anche in questa direzione, peraltro in linea con le indicazioni del Signor Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, le periodiche riunioni con il Presidente della Regione Campania, con i Sindaci dei comuni ricompresi nell'area della *Buffer Zone* e con gli Enti interessati per l'esame di singole problematiche relative alla valorizzazione del territorio, quali, a titolo di esempio, ricettività alberghiera, viabilità, parcheggi.

3) Avvio del rientro dalla situazione emergenziale alla gestione ordinaria del sito

L'articolo 2, comma 5-ter, del D.L. n. 83 del 2014, introdotto dalla legge n. 125 del 2015 di conversione del D.L. n. 78 del 2015, prevede – come ho già accennato all'inizio di questo mio breve intervento – da un lato, il mantenimento della figura del Direttore Generale di progetto sino alla fine dell'anno 2019 e, dall'altro, a decorrere dal 2016, la confluenza del Direttore medesimo e delle sue funzioni nella Soprintendenza di Pompei. Il medesimo provvedimento, infine, demanda a un decreto attuativo la definizione degli aspetti di dettaglio per il progressivo trasferimento alla stessa Soprintendenza delle funzioni svolte per la realizzazione del Grande Progetto. Il dettato della norma sembra voler, dunque, ricondurre la *governance* straordinaria verso una "*istituzionalizzazione*" definitiva dell'intera struttura della Direzione del Grande Progetto, pur conservando le attribuzioni che ne hanno connotato l'azione nel biennio 2014-2015.

Peraltro, è all'esame dell'Assemblea del Senato il disegno di legge n. 2237 di "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative*" – c.d. decreto "milleproroghe" – nel quale sono state previste modifiche al citato comma 5-ter volte a rinviare al 1° gennaio 2017 la confluenza del Direttore Generale di progetto nella Soprintendenza, ma, soprattutto, a confermare, fino al 2019, non solo la figura del Direttore, ma anche la Struttura che lo supporta, pur nell'ambito della Soprintendenza. La stessa norma eleva la dotazione finanziaria della Direzione Generale di progetto da 100mila € a 500mila € annui a decorrere dal 2017.

In linea con l'impianto normativo che emergerà all'esito della conversione in legge del citato decreto "milleproroghe", fornirò il più ampio contributo agli Uffici deputati alla redazione del relativo decreto attuativo, al fine, non solo di agevolare il rientro nell'alveo della Soprintendenza di Pompei dell'intera Direzione e, quindi, il transito verso una gestione ordinaria del sito, ma anche di trasferire gli elementi che hanno caratterizzato il Grande Progetto Pompei e le "buone pratiche" attuate che ne hanno consentito la realizzazione nei termini che il Generale Nistri ha appena illustrato a codesta Commissione.

Per concludere il mio intervento, del quale, al pari di quello del Generale Nistri, mi permetterò di lasciare copia all'Ufficio di Presidenza, vorrei ringraziare nuovamente il Presidente della Commissione e gli Onorevoli Senatori per la convocazione odierna e rinnovo l'auspicio, già formulato dal mio predecessore nel corso dell'audizione del 4 agosto 2015, che possiate valutare la possibilità di venire al sito archeologico di Pompei, al fine di verificare personalmente la nuova situazione degli scavi. L'eventuale visita di codesta Onorevole Commissione costituirà ampia gratificazione per il personale ivi operante e per le maestranze impegnate nei cantieri e, sono certo, apporterà ulteriore e più forte incitamento a migliorarne il già elevato impegno.

Assicuro, infine, nell'adempimento del mandato che mi è stato affidato, la medesima collaborazione trasparente, spassionata e leale che ha qualificato il periodo durante il quale il Generale Nistri ha retto la Direzione Generale di Progetto del Grande Progetto Pompei.